



**CORSO QUALIFICAZIONE SUPERIORE AVANZATA
TERZO SEGMENTO- 2^A POSIZIONE ECONOMICA
AREA B – PROFILI A.A. - A. T.
ANNO SCOLASTICO 2018/19**

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

26 Giugno 2019

e-tutor:Patrizia Pezzella

1. Antrilli Giovanna
2. Franciotti Valeriana
3. Trivilini Filomena
4. Bomba Tiziana
5. Cocco Barbara
6. Piccoli Angelo
7. Alfano Monica
8. Potalivo Rossana
9. De Camillis Sabina
10. D'Ovidio Donatella
11. Cinalli Giovanna
12. D'Arcangelo Teresa
13. Tumini Angela
14. Carozza Mariangela
15. De Sanctis Rossana
16. Iavicoli Franca
17. Reginelli Giuseppe
18. Sciartilli Filomena
19. Luciani Concetta
20. Di Rocco Fiorella
21. Di Nardo Gianni
22. Dell'Arciprete Moreno
23. Liberatoscioli Pietro
24. Caruso Pietro
25. Giuliente Daniela
26. Santese Luciano

STRUTTURA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

**Formazione in presenza con docenti esperti delle varie aree
tematiche Attività di laboratorio formativo con lo stesso formatore
FASI**

- A) Incontri di formazione in presenza
- B) Laboratori formativi dedicati
- C) Redazione di un elaborato finale

**FREQUENZA OBBLIGATORIA DI ALMENO IL
75% DELLE ATTIVITA' IN PRESENZA AI FINI
DELLA VALIDITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE.**

ORE DI ATTIVITA'

1. 3 ore in presenza per ogni argomento (x 4 argomenti di formazione = 12 ore)
2. 1,5 ore laboratoriali per ogni argomento (x 4 = 6 ore)
3. 6 ore per l'elaborato conclusivo (a scelta tra una delle tematiche previste) TOTALE ORE = 24

PRODUZIONE LAVORI

4. Esercitazione individuale o in piccolo gruppo al termine di ogni intervento frontale;
5. Redazione di un elaborato finale su un argomento del corso scelto

AA: ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CCNL 4-8-1995)

Responsabile di pratiche complesse e adempimenti vari che hanno ripercussioni rilevanti anche sugli interessi finanziari e previdenziali di tutto il personale della scuola e dei suoi collaboratori esterni.

Il mancato rispetto di tali adempimenti possono portare a delle gravi responsabilità per il D.S., per il DSGA, per tutto il personale amministrativo coinvolto nel processo.

AA E LEGGE 107/2015

Deve far fronte a scadenze sempre più stringenti, con procedure che cambiano continuamente. Il processo di informatizzazione e digitalizzazione in corso, ha aumentato la mole di lavoro del personale ATA (ad es. gli adempimenti in tema di acquisti di beni e servizi).

AT: ASSISTENTE TECNICO (CCNL 4-8-1995)

Conduce l'assistenza tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione (a volte obsoleti o da aggiornare continuamente), garantendone l'efficienza e la funzionalità.

- Dà supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche (collabora anche con gli studenti).
- Guida gli autoveicoli e cura la loro manutenzione ordinaria.
- Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro (consulta preventivi, contatta le ditte fornitrici, gestisce gli acquisti e il magazzino).

Significato "autonomia"

- Da autòs + nòmos, sé stesso + legge, darsi da sé una regola, un criterio di indirizzo.
- Riferita ad una Pubblica Amministrazione, indica la facoltà di realizzare le finalità istituzionali assegnate dalla Legge tramite l'autoregolamentazione delle proprie attività.
- Le scuole sono espressione di **autonomia funzionale**, in quanto **l'autonomia concessa** alle scuole e' relativa alla funzione della definizione e della realizzazione di educazione, formazione e istruzione

CRITICAR pensar participar DESEAR
autonomia PARA
construir degidit SONAR CREAR
saber HACER-NOS SER

Quando è nata l'autonomia scolastica?

- Con il **DPR 8 marzo 1999 n. 275**, il regolamento recante norme in materia di **autonomia** delle istituzioni scolastiche, che costituisce il Decreto applicativo dell'articolo 21 della Legge **15 marzo 1997 n. 59, Legge Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti** alle Regioni ed agli Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- L'Autonomia scolastica e' entrata in vigore dopo il Regolamento, cioè il **1.9.2000**
- La L. **107/2015** afferma che la sua **prioritaria finalità è quella di dare “piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59”**

L'autonomia nell'esercizio di una funzione

Le scuole sono espressione di **autonomia funzionale**

1. L'autonomia concessa alle scuole non è per fini generali, ma in funzione della definizione e della realizzazione di interventi di **educazione, formazione e istruzione.**
2. La delega di funzioni nasce dall'esigenza di **dare risposte sempre più vicine alle specifiche esigenze dei cittadini**
3. L'autonomia scolastica è la **capacità di progettare e realizzare interventi educativi di formazione e istruzione sempre più efficaci e coerenti con i diversi contesti territoriali** e la domanda delle famiglie, mediante l'utilizzo delle risorse umane, economiche e strutturali, che abbiano come finalità il **successo formativo degli allievi, e quindi lo sviluppo e la crescita della persona umana per il conseguimento di una cittadinanza piena ed attiva**

Da dove nasce l'autonomia

- **La L. 241/90, che detta le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi, meglio nota come legge sulla "trasparenza amministrativa", crea rispetto al passato un nuovo rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini.**
- Nasce inoltre l'esigenza, di dare piena applicazione all'art. 5 della Costituzione, che sancisce che la Repubblica Italiana **riconosce e promuove le autonomie locali, attua** nei servizi dello Stato il più ampio **decentramento amministrativo.**
- **Il decentramento amministrativo si realizza secondo il principio di sussidiarietà, in base al quale le funzioni devono essere assegnate al livello di governo in cui possono essere meglio esercitate nell'interesse delle comunità locali con la conseguente attribuzione** della generalità dei compiti e delle funzioni amministrative agli **Enti Locali, poiché** l'assolvimento di funzioni e compiti di rilevanza sociale deve essere demandato all'**Autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini.**

Il processo dell'autonomia
Ha previsto:

- – il **dimensionamento ottimale delle scuole, di cui all'art. 4 c. 2 DPR 18/06/1998 n. 233**
- – l'attribuzione della **personalità giuridica alla singola scuola autonoma**, intesa come **capacità giuridica di essere soggetto di diritto, distinto dalle persone** fisiche che concorrono a formarlo all'interno di un ordinamento giuridico, con la facoltà di poter compiere in nome proprio, atti giuridici;
- il conferimento della **qualifica dirigenziale ai capi d'istituto (Dlgs. 165/01)**

Il dirigente scolastico deve:

- assicurare la **gestione unitaria della scuola, di cui ha la rappresentanza legale;**
- – **gestire le risorse finanziarie e strumentali, avendo la responsabilità dei risultati del servizio scolastico;**
- – **dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;**
- – **organizzare le attività scolastiche secondo criteri di efficienza e di efficacia;**
- – **gestire le relazioni con i rappresentanti sindacali;**
- - **promuovere interventi per la qualità dei processi pedagogici nella collaborazione con il territorio.**

Valutazione del DS nella scuola
dell'autonomia
in base ai seguenti criteri:

- • **Perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico**
- • **Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'incarico triennale**
- • **Valorizzazione dell'impegno e dei meriti del personale dell'istituto, a livello individuale e collegiale/organizzativo**
- • **Apprezzamento all'interno della comunità scolastica**
- • **Contributo al miglioramento formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici**
- • **Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e collaborazione tra componenti scolastiche e contesto sociale/rete di scuole.**

Il DSGA Con l'Autonomia:

- Viene conferita la **funzione direttiva ai responsabili amministrativi, che dal 1/9/00** diventano DSGA, dopo la frequenza di un apposito corso di formazione professionale
- **il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi devono collaborare e condividere la gestione di una complessa unità organizzativa**
- **Il DSGA ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo – contabili, di ragioneria ed economato, coadiuva** il dirigente scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative e coordina il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze

L'autonomia didattica

◦ **Non equivale a libertà di decidere autonomamente i propri percorsi formativi, perché** questi si concretizzano in un **ordinamento scolastico nazionale a garanzia del valore** legale dei titoli di studio; lo **Stato e' inoltre responsabile dei Livelli Essenziali delle Prestazioni del sistema di istruzione, che deve quindi monitorare.**

◦ Equivale a flessibilità e dinamicità per delineare il curriculum di Istituto, tenendo conto delle tre libertà richiamate dalla legge n. 59/1997:
1. libertà di insegnamento; 2. libertà di scelta educativa delle famiglie 3. il diritto ad apprendere degli alunni

Le scuole possono modificare il monte ore annuale delle materie per una percentuale del 20%. Tale quota consente alle scuole di attribuire meno ore ad una materia, che vengono assegnate ad un'altra disciplina, oppure di introdurre un nuovo insegnamento

La quota di autonomia e' generalmente poco utilizzata dalle scuole allo stato attuale

Finalità dell'autonomia didattica:

- La realizzazione degli obiettivi nazionali del sistema istruzione attraverso il curricolo, il piano di studi della scuola, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi stabiliti a livello nazionale e cuore del PTOF, che ogni scuola propone e s'impegna a predisporre in favore della collettività scolastica.
- Il curricolo si struttura in tre livelli:
- 1) una parte prescrittiva, con le attività e le discipline fondamentali, con il monte ore annuale, gli obiettivi e gli standard nazionali di apprendimento
- 2) una parte opzionale, che integra il curricolo lasciato all'autonoma determinazione delle scuole con una pluralità di offerte tra le quali gli alunni hanno il diritto di scegliere;
- 3) una parte facoltativa con l'arricchimento di attività e discipline aggiuntive, programmate e realizzate anche con l'accordo di soggetti esterni alla scuola (enti locali e/o agenzie formative).

**Obiettivi del sistema nazionale che
l'autonomia delle scuole deve contribuire a
realizzare:**

- • Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- • Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- • Contrasto alle disuguaglianze bio-socio-culturali e territoriali
- • Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- • Apertura della scuola al territorio e al mondo del lavoro
- • Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente (Life Long Learning)

L'organico dell'Autonomia

Il comma 68 della L. 107 stabilisce che esso comprende **l'organico di diritto (composto dai posti comuni e di sostegno) e un numero di posti istituiti per «il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento» dell'attività didattica**

Comma 5 della L. 107: questa composizione degli organici del personale docente è quello di "dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione" collegandolo alle esigenze organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche

I docenti dell'organico dell'autonomia "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

Ambiti territoriali

- ❖ L'organico dell'autonomia, ripartito a livello regionale, si articolerà in “ambiti territoriali”, la cui ampiezza sarà definita dagli Uffici Scolastici Regionali, e dovrà essere inferiore alla provincia o alla città metropolitana.
- ❖ I docenti assunti dal prossimo anno scolastico saranno assegnati a tali ambiti e non alle singole scuole. Saranno i dirigenti scolastici a stabilire, attraverso proposte di incarico a tali docenti, chi presterà servizio e dove.

Autonomia e responsabilità di verifica e valutazione

Le scuole sono obbligate ad adottare procedure e strumenti di verifica del raggiungimento delle finalità del sistema nazionale di istruzione e degli obiettivi del PTOF

Tale verifica si esercita in due fasi:

- verifica degli standard di qualità del servizio – istruzione;
- verifica degli obiettivi d'apprendimento raggiunti
- Le verifiche sono affidate all'INVALSI, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, così come la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico

DPR 80/13 e la disciplina del SNV

L'autonomia implica anche la responsabilità dell'autoanalisi, della verifica del raggiungimento dei risultati, e della messa in atto delle necessarie misure di miglioramento.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, nelle seguenti fasi:

- • autovalutazione delle istituzioni scolastiche, Rapporti di Autovalutazione (a.s.2014-15) RAV
- • valutazione esterna (Nuclei di valutazione esterna aa.ss. 2015-16/2016-17)
- • azioni di miglioramento previste dai Piani di Miglioramento (a.s.2015-16)
- • rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche (a.s.2016-17)

Il Comitato di valutazione

- Chiamato a elaborare i criteri di assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito del personale docente (200 milioni annui a livello nazionale)
- Esprime parere sul superamento dell'anno di prova da parte dei docenti neo immessi in ruolo, unitamente all'insegnante tutor di riferimento

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

La progettazione e l'attuazione del PTOF è il cuore dell'autonomia scolastica. Il PTOF è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola, esprime la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia a favore della collettività scolastica.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, è proposto con la partecipazione di tutte le componenti presenti all'interno della scuola e del territorio, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, ed è infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF è pubblico, inserito nell'area dedicata del Ministero e sul sito della scuola. All'atto dell'iscrizione, le famiglie hanno l'obbligo di leggerlo e sottoscriverlo.

Il POF triennale può essere rivisto ogni anno entro il mese di ottobre

Per la concreta ed effettiva attuazione e realizzazione del PTOF è fondamentale l'apporto di ogni componente della comunità scolastica: si rende necessario un percorso di elaborazione il più possibile partecipato e condiviso.

Il PTOF deve prevedere anche linee di indirizzo per la Segreteria ed il personale ATA, la cui gestione permane tuttavia afferente all'autonomia della DSGA



L'Autonomia organizzativa

L'autonomia organizzativa riguarda:

- – l'adattamento del calendario scolastico regionale;
- – la programmazione pluriennale dell'orario del curricolo in non meno di cinque giorni settimanali e nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
- – l'impiego e la distribuzione flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali opzioni metodologiche ed organizzative adottate dal Piano dell'Offerta Formativa;
- – l'ottimizzazione del tempo scuola e l'introduzione di innovative tecnologie;
- – l'integrazione con il contesto territoriale di riferimento.

L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo

- Viene esercitata tenendo presente le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, con particolare cura:
 - – della ricerca didattica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la loro integrazione nei processi formativi, anche relativamente alla loro valenza inclusiva;
 - la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;
 - gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
 - la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli alunni

Le scuole possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali

Le reti di scuole

- L'art. 7 del Regolamento dell'Autonomia dà molta importanza alla costituzione di reti delle istituzioni scolastiche.
- Gli accordi di rete possono essere sanciti per attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Le reti hanno il compito di:

- • valorizzare le risorse professionali realizzando specifici accordi
- • gestire in comune funzioni amministrative
- • ottimizzare le risorse economiche e materiali
- Realizzare le finalità della L. 107 per quanto concerne gli Ambiti Territoriali

L'autonomia amministrativa

- ❖ Le scuole ricevono una dotazione finanziaria assegnata dallo Stato e possono anche ricevere risorse finanziarie da Comuni, Province e Regioni o da altri enti e privati.
- ❖ La dotazione statale si divide in ordinaria e perequativa ed è senz'altro vincolo di destinazione, che quello dell'utilizzazione prioritaria per lo svolgimento delle attività d'istruzione, formazione e orientamento di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola.
- ❖ L'assegnazione ordinaria ha carattere uniforme e risponde a parametri fissi.
- ❖ L'assegnazione perequativa di natura integrativa ed eventuale serve a supportare le scuole in difficoltà economiche e con disomogeneità territoriali.
- ❖ I fondi previsti dalla legge 16 dicembre 1997 n. 440, sono finalizzati all'implementazione, al potenziamento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.
- ❖ L'attività amministrativo – contabile si svolge sulla base di un Programma Annuale, che deve rispecchiare obiettivi e finalità del PTOF.

PER L'INVIO DELL'ELABORATO

pezzellaformatoreata@gmail.com